

all'accrescimento professionale, impegno, serietà ed onestà specchiate e poteva essere ridotto, aumentato, sostituito in ogni momento in base alle esigenze commissariali.

A fronte di tale impegno detto personale riceveva un modesto riconoscimento economico in base ad un Progetto Finalizzato regolarmente notificato con cadenza almeno annuale a Superiorità, Uffici del Personale e Sindacati.

L'Ufficio commissariale, che gode di piena autonomia gestionale ed organizzativa, a fronte di 300.000€/anno originariamente stanziati dal MiSE di anno in anno giusta art. 86 per il proprio funzionamento (compenso Commissario, Progetto Finalizzato, missioni, apparecchiature, strumentazioni, materiali di consumo ecc.) non ha mai speso più di 200.000€/anno, restituendo allo Stato fino al 2011 oltre un milione di Euro.

L'efficacia ed economicità della gestione commissariale è stata peraltro citata come esemplare in una pubblicazione ("Sostenibilità ambientale e qualità dello sviluppo", ed. 2013) edita sotto l'egida dell'Università La Sapienza di Roma.

Considerando che 200.000€/anno su 550 milioni circa di Euro (importo totale dei progetti gestiti) corrispondono a meno dello 0,0036/anno (3,6 per mille!! Cioè tremilaseicento Euro/anno per ogni Milione di Euro gestito!), le valutazioni di efficienza di cui sopra sembrano del tutto corrette.

Irresponsabili risultano di contro alcune mistificazioni di un certo ambito giornalistico e di qualche parte politica.

Al fine di rendere il più incisiva, elastica, coinvolgente la gestione (e di non gravare ulteriormente sul personale MiSE) il sottoscritto ha inoltre stipulato ai sensi delle leggi sui LL.PP., convenzioni di avvalimento con i Provveditorati alle Opere Pubbliche competenti per territorio decentrando alcune attività e responsabilizzando per quanto possibile i soggetti locali.

Con l'art. 49 d.l. 83/2012 le risorse per funzionamento venivano però imprevedibilmente e drasticamente ridotte ad € 100.000/anno senza motivazione alcuna rintracciabile agli atti, senza aver instaurato alcun contatto con il sottoscritto, evidentemente senza aver letto alcuna delle oltre 60 relazioni (all'epoca) redatte dal sottoscritto medesimo.

Tali risorse sarebbero inoltre dovute provenire non più da fondi MiSE bensi da economie realizzate dal sottoscritto sulle risorse destinate invece dalla L. 289/02 al completamento dei lavori³.

Ancora una volta la burocrazia forniva elementi al legislatore, senza sapere se tali economie fossero davvero possibili, non avendo – anche sotto tale aspetto – sentito in alcun modo il sottoscritto e senza avere alcuna conoscenza della stessa tipologia delle incombenze da assolvere e dei tempi conseguentemente necessari, elementi essenziali per stabilire costi, fonti di finanziamento, tempi esecutivi (peraltro facilmente rilevabili dai contratti di appalto in corso e dalle numerose relazioni commissariali).

L'ineffabile UCB sosteneva inoltre che nonostante il d.l. 83 fosse del giugno del 2012, la sua valenza doveva risalire al gennaio 2012 per quanto riguarda dette spese di funzionamento, istituendo così il nuovo principio della retroattività della legge e peraltro senza chiedersi se, come di diritto, non fosse già stata impegnata la dotazione già assegnata per l'anno in 300.000,00 €.

In proposito il sottoscritto ha tempestivamente interessato l'A.G.S., il cui riscontro non era tuttavia ancora intervenuto alla data di cessazione dell'Ufficio Commissariale (né risulta a tutt'oggi intervenuto).

C) La temporanea cessazione dell'Ufficio Commissariale.

Con il citato art. 49 del d.l. 83/12 veniva come detto inopinatamente ed a sorpresa fissata la cessazione del Commissario e del suo Ufficio, con rientro nell'ordinaria gestione a far data dal 31.12.2013.

Con d.l. 150 del 28.12.2013 veniva però prorogata la gestione commissariale al 31.12.2014, ma con la Legge di conversione n. 15 del 27.2.2014 detta proroga veniva abrogata, riportando formalmente la

³ Le spese di funzionamento fanno capo al capitolo di c.o. 2244. Le risorse per lavori fanno capo al capitolo di c.s. 3250.

cessazione del Commissario (che pure aveva prodotto decreti, contratti, pagamenti ecc. anche nei primi due mesi dell'anno 2014, mai comunque messi in discussione) al 31.12.2013.

Da sottolineare che già a fine anno 2012 il sottoscritto segnalava la complessità del passaggio di consegne e quindi la necessità di attivare al più presto le operazioni relative, e di creare una nuova struttura pure se nell'ordinario, ma specialistica e documentata, visto che i Ministeri davano la sensazione di indifferenza alla grave problematica.

Si vuole prescindere anche in questa circostanza da polemiche e quindi si dirà soltanto che a Marzo 2013 veniva finalmente costituito un Comitato interministeriale (MiSE + MIT) per il trasferimento in ordinario delle competenze commissariali.

Di tale Comitato il sottoscritto non veniva chiamato a far parte.

Nonostante la tempestività nella fornitura di ogni documento, prospetto, riepilogo, relazione, promemoria da parte del sottoscritto, il Comitato non perveniva ad alcuna conclusione a fine 2013.

A solo titolo informativo il sottoscritto segnalava che a proprio giudizio il costo della gestione ordinaria sarebbe stato superiore a quella commissariale (chiunque fosse il Commissario, presumibilmente) sia in termini diretti che indiretti, vanificando anzi contraddicendo il principio della spending-review.

Attualmente comunque, in virtù del d.l. 73/14 come modificato integralmente in sede di conversione nella L.97/14 l'Ufficio Commissariale proseguirà fino al 31.12.2016 nella attuale strutturazione.

Per dovere si segnala tuttavia che alcuni contratti in essere già ante anno 2012 prevedono l'ultimazione dei lavori nell'anno 2017.

L'interregno durato dal 1°3.2014 all'11.7.2014 ha determinato varie disfunzioni e ritardi la cui individuazione, quantificazione e per quanto possibile conseguenze, saranno documentate non appena conclusi gli accertamenti immediatamente attivati.

Non si può escludere l'insorgenza di ritardi ed omissioni con possibili danni erariali che si cercherà in ogni caso di contenere e possibilmente di escludere.

D) L'attività commissariale dal 23.2.2003 al 28.2.2014.

L'attività commissariale è dettagliatamente riportata nelle Relazioni bimestrali al Ministro a partire dal 2003 e fino al febbraio 2014 incluso, ciascuna delle quali di aggiornamento delle precedenti, alcune delle quali riassuntive.

Ad esempio le Relazioni al 31.12 di ogni anno riepilogano anche le più salienti azioni condotte nel corso dell'intero anno, i risultati complessivi ottenuti, le problematiche e le specificità.

L'intera attività (per semplicità sempre raccolta sotto 6 punti ⁴) è inoltre ricostruibile nelle sue linee generali anche sulla base delle relazioni annuali alla Corte dei Conti ed infine delle relazioni al Ministro al 31.12.2013 ed al 28.2.2014 corredate come sempre di numerosi allegati.

⁴ Le incombenze commissariali sono come appresso sintetizzabili nelle linee più generali:

- A) interventi di ripristino su opere danneggiate da consegnare (c. 1 art.86);
- B) consegna definitiva ai gestori destinatari delle opere collaudate (c. 1 art.86);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di programmi infrastrutturali già attivati ante 28.2.91 comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (c.1 art.86)
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito di concessioni revocate dal MAP (oggi MiSE) compresi attività espropriativa residua e contenzioso (c.2 art.86)
- E) completamento in termini costruttivi ed amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche (circa 60) già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (v. DM 21.12.2005 con una sola eccezione (prog. 6053) in quanto alla data già in istruttoria certificazione di collaudo presso MiSE (c.1 e c.2 art.86);
- F) Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Commissariale (c.3 art.86; v. anche art.49 L.134/12)

Al fine di far comprendere senza rinviare a quanto ripetutamente rappresentato le iniziali difficoltà operative, con particolare riferimento agli appalti (v. tabelle allegate) si riporta quanto segue:

- *Opere da completare, rimaste abbandonate per anni ed opere completate da integrare, consegnare, chiudere contrattualmente e contabilmente ecc.. Regioni interessate: Basilicata e Campania.*

Occorre premettere che le risorse assegnate al Commissario per completare i progetti incompiuti sono le stesse residuali destinate nell'anno 1997 per le medesime finalità.

Il terremoto dell'Irpinia è pertanto da considerare ultimato sotto il profilo finanziario con tale anno 1997, ormai anche sotto il profilo del finanziamento dell'Ufficio Commissariale, essendo le relative risorse recuperate su economie sugli stessi lavori residui, si ripete, previsti e finanziati all'epoca e mai rivalutati.

Ciò premesso, con le medesime risorse originarie, si è provveduto per 71 progetti, a definire le seguenti attività, in tutto o in parte, a seconda del loro stadio:

- effettuare ricognizioni in loco e documentali ricostruendo l'effettivo stato dell'arte;
- collaudare lavori nello stato di fatto dopo anni di abbandono;
- tenere conto nella redazione dei progetti di completamento oltre che delle parti rimaste incompiute e quindi da realizzare, degli ammaloramenti, delle nuove norme intervenute, delle riparazioni, dei beni sottratti o danneggiati ecc. ecc. In proposito si pensi in Basilicata ai Viadotti Ficocchia e Farenga, il primo interessato da una pericolosa paleo frana, il secondo da uno scivolamento di campate in curva per rottura ammortizzatori. Ma si pensi alla frana in località Raicelle (con ordinanza di sgombero abitazioni), alla frana alla progr. km. 23.00, ai danneggiamenti in alcune tratte al corpo stradale per mancata regolamentazione delle acque, alla necessità di interventi idraulici, di recuperi strutturali ecc. ecc.
- redigere i progetti di completamento ed i piani di esproprio previi rilievi topografici, frazionamenti, indagini geognostiche se necessarie, studi idrogeologici, prove statiche ecc. ecc., acquisendo tutti i benestare, n.o., autorizzazioni previste anche mediante Conferenze dei Servizi;
- affidare i lavori ovviamente con gare pubbliche sulla base dei bandi, capitolati, disciplinari aggiornati;
- consegnare, dirigere, collaudare i lavori in base al loro avanzamento;
- trasferire in contraddittorio le opere ultimate in via provvisoria anticipata;
- perfezionare il trasferimento delle opere collaudate con consegne definitive;
- effettuare tutti i lavori di ripristino eventuale da danni di forza maggiore sui lavori ministeriali collaudati negli anni passati e perfezionare le pratiche amministrative, contabili, giuridico-legali;
- completare le attività amministrative e contenziose in essere ante incarico Commissariale (nessun contenzioso è stato attivato nei confronti dello Stato a partire dalla nomina del Commissario). Restano tuttora alcune situazioni processuali in corso, sempre si ripete iniziate ante gestione Commissariale;
- ricostruire e chiudere contabilmente tutti i 71 progetti trasferiti al Commissario (operazioni concluse ovunque possibile);
- chiudere Concessioni per tutti i 71 progetti trasferiti al Commissario (operazioni concluse ovunque possibile);
- definire e sottoscrivere ad oggi circa 450 transazioni, capaci di accelerare le conclusioni processuali in essere o potenziali e di ottenere a vantaggio dell'Amministrazione notevoli documentate, incontestabili economie;

ed inoltre

- instaurare ottimi rapporti istituzionali con tutte le Amministrazioni locali e nazionali aventi causa. Si rammenta che oltre 40 Sindaci hanno auspicato la permanenza del Commissario ed addirittura l'estensione delle sue incombenze. Si sottolinea anche la valenza delle Convenzioni predisposte con i Comuni aventi causa relativamente a sicurezza ed espropriazioni;
- accelerare alcune procedure quali ad esempio quelle relative alla lotta alla delinquenza mafiosa con proposta di Protocolli di Legalità, assunzione di garanzie ulteriori per l'Amministrazione (v. accertamenti annuali antimafia ecc.);

e garantire:

- presenza sul territorio, rintracciabilità h24, disponibilità al colloquio con qualsiasi soggetto anche privato interessato (espropriati, professionisti, cittadini);

- tempestività nei riscontri (max 48h per riscontro a corrispondenza; max 15gg per pagamenti; max 96h per decreti e delibere). In totale la corrispondenza raggiunge le 20.000 unità, i decreti il n. di 1270 e le transazioni 450 unità);
- massima cura in relazione a cautele, accorgimenti e sicurezza sul lavoro. Nessun incidente è stato registrato a tutt'oggi;
- collaborazione ed attività anche di "confine" a favore del MiSE in relazione a contenziosi relativi alle "opere private" mediante perizie e consulenze (sempre a titolo gratuito) fornite direttamente da questo Ufficio;
- precisione e tempestività nelle informative al Ministro, alla Corte dei Conti, al presidente della Giunta Regionale della Basilicata ecc.;
- piena collaborazione nelle attività di controllo e verifica da parte dell'Amministrazione ed Enti preposti;
- gestione finanziaria capace di rendere a tutt'oggi sufficienti le originarie risorse ed ottenere indiscutibili sconti su incarichi e forniture, escludendo ogni pagamento per riserve ed interessi ecc. almeno fino al 28.2.14;
- scelta dei collaboratori e dei professionisti con competenze specialistiche non in possesso dei funzionari pubblici, con cura ed accertamenti specifici con preferenza per titolari di cattedra universitaria ovvero direttamente con Università.

L'elenco potrebbe proseguire ancora a lungo, ma l'esperienza insegna che ulteriori precisazioni sarebbero dispersive, e comunque non produttive.

Analogamente non sembra necessario illustrare le strategie e gli accorgimenti messi in atto dalla struttura commissariale per superare nella piena legittimità le maggiori e gravi problematiche operative.

Particolare attenzione va posta nell'attività di individuazione di opere di completamento funzionale di schemi viari (v. c.l art. 86 L. 289/02); opere mai finanziate precedentemente (il primo finanziamento per € 2.500.000,00 è intervenuto da parte della Regione Campania nel 2006), da realizzare per legge con le procedure ex L. 219/81 ma del tutto indipendenti quindi da finanziamenti previsti per il terremoto dell'Irpinia e ad esso riconducibili solo per completarne schemi territoriali già di per sé funzionali ma non chiusi del tutto. Si sottolinea che l'unica opera rientrante nella fattispecie, risultata assolutamente prioritaria, è la Lioni – Grottaminarda in Campania, in provincia di Avellino (costo 430 M€; finanziati e assentiti 5 M€ a carico Regione Campania più 70M€ a carico MIT; stanziati ulteriori 220 M€ a carico Regione Campania; da stanziare ulteriori 135M€). Tale opera è stata progettata in regime di Concessione di committenza, assoggettata ad ogni prevista verifica e n.o. ecc, con contestuale collaborazione ed istruttoria a cura commissariale.

I risultati di tale attività così come dell'intera attività commissariale, si ripete, sono stati costantemente riportati nelle relazioni conclusive corredate di allegati, così come nelle relazioni annuali alla Corte dei Conti.

E) Le problematiche ancora da affrontare

Si prescinde in questa sede dal riferire gli effetti dei ritardi e dalle gravi carenze gestionali indotte prima dalla inattesa cessazione dell'Ufficio stabilita dalla legge del 2012 al 31.12.2013 e quindi dalla successione dei provvedimenti legislativi che di fatto hanno interrotto ogni attività decisionale per oltre 4 mesi a partire dal 28.2.2014, effetti in corso di valutazione.

Tali effetti dovranno infatti essere attentamente verificati e valutati, ma certamente avranno rimbalzi negativi dei quali dovrebbero essere quanto meno evidenziate le responsabilità, perseguibili o meno che siano, rintracciabili forse presso qualche struttura ministeriale non adeguatamente informata e qualche esponente politico sostenuto da un giornalismo irresponsabile e mistificatore.

Per quanto riguarda alcune obiettive difficoltà operative sussistenti già alla data del 28.2.14 si sottolineano:

- grave ritardo nell'esecuzione dei lavori della Lioni – Grottaminarda causati dal fallimento di una ditta esecutrice di interventi preliminari obbligatori di bonifica e soprattutto dall'entrata in Legge Marzano della Soc. Impresa S.p.A.

A tutt'oggi la situazione non sembra risolta. Il Commissario, alla data effettiva della propria cessazione, aveva comunque acquisito conferma del mantenimento della tempistica di cui al crono programma contrattuale.

I 4 mesi infruttuosi intercorsi rendono tale possibilità di fatto molto improbabile e sempre più difficile il rispetto della data di ultimazione contrattuale al 31.1.2017.

- Mancanza conseguentemente di rapporto tra il sottoscritto Commissario e il Commissario Straordinario dell'Amministrazione per Legge Marzano ed impossibilità di mettere in atto azioni per accelerare le procedure relative.
Tali difficoltà si manifestano soprattutto per il completamento funzionale Lioni – Grottaminarda.
- In Basilicata non sussistevano e non si rilevano difficoltà particolari. Problematiche certe deriveranno dalla interruzione suddetta della gestione Commissariale comportante ritardi nell'approvazione di perizie, sospensione di pagamenti, rinvio di transazioni, intervenuta scadenza di termini espropriativi ecc. ecc.

OSSERVAZIONI

Il sottoscritto non ha mai trascurato di rappresentare alcune personali perplessità, quali:

- assenza di ogni giudizio da parte dell'Amministrazione, peraltro ripetutamente sollecitato, sull'operato dell'Ufficio Commissariale. Ciò ha determinato equivoci e la possibilità di mettere in atto vere e proprie mistificazioni;
- assenza di riconoscimento ai collaboratori inseriti nella Struttura Commissariale sulla base degli elementi forniti e della richiesta di inserimento nei fascicoli personali dei meritevoli dei positivi giudizi;
- riduzione drastica ed immotivata (del 66% !) delle spese annuali di funzionamento e loro reperimento su economie per risorse destinate invece a lavori dalla legge istitutiva del Commissariato;
- esclusione della partecipazione del sottoscritto al Comitato Tecnico incaricato del trasferimento delle competenze commissariali;
- mancata presa d'atto delle oltre 70 periodiche relazioni al Ministro redatte dal sottoscritto sull'attività svolta e da svolgere;
- comportamento dell'Ufficio Centrale di Bilancio sia sotto il profilo di alcune posizioni assunte che dei ritardi inaccettabili nell'attribuzione delle necessarie risorse per funzionamento;
- comportamento ostruzionistico in particolare del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Campania e Molise a seguito del d.l. 83/2012;
- farraginosità delle procedure nelle strutture ministeriali titolate a svolgere alcune attività collaterali;
- lunghi tempi di risposta da parte dell'AGS a richieste di pareri legali e necessità di assistenza specifica.

La definizione, semplificazione, stabilizzazione di alcune di tali situazioni potrebbe consentire una maggiore rapidità di azione ed un più facile ritorno alla gestione ordinaria, che altrimenti, a giudizio di chi scrive, difficilmente potrebbe risultare efficiente, economica e produttiva per la propria stessa consolidata strutturazione.

SEZIONE II – Attività Commissariale nel periodo 12.7.2014 - 30.9.2014

Come riportato nella Sez. I al punto A, l'Ufficio Commissariale ha subito una interruzione dell'attività gestionale nel periodo 1.3.14 – 11.7.14.

In tale periodo l'operatività in termini di esecuzione dei lavori in corso, pur se in parte sospesa, in parte rallentata, è comunque proseguita con la medesima organizzazione prevista dalle norme sui LL.PP. e con la medesima struttura costituita dal Commissario.

Ovviamente non essendo stata individuata dal legislatore alcuna Amministrazione subentrante al Commissario, sono invece rimasti sospesi pagamenti, istruttorie ed approvazioni di perizie, decretazioni, transazioni, consegne ecc., in buona sostanza tutte quelle attività di natura decisionale e gestionale proprie della figura del Commissario in questione.

Tale assenza di sostituzione del Commissario per oltre 4 mesi ha pertanto determinato ovvie disfunzioni e ritardi.

E con questo non si vogliono muovere rilievi o critiche specifici, se non quelli di non aver avuto conoscenza e coscienza di situazioni che già con la Finanziaria 2003 erano state evidenziate, mettendo in luce la inadeguatezza delle strutture classiche ministeriali nella gestione di problematiche, di situazioni, di adempimenti connessi con la gestione di un terremoto complesso come quello dell'Irpinia.

Diversa cosa è qualche giudizio sulla reale efficienza ed utilità del regime commissariale al quale possono solo opporsi nel caso specifico i risultati documentabili e documentati ottenuti da questa gestione Commissariale negli anni.

Ciò premesso, occorre sottolineare come a far data dal 12.7 u.s., terminato il vuoto di potere, il prorogato Commissario abbia provveduto ad effettuare la individuazione delle più immediate esigenze, una volta fatta la ricognizione degli eventi succedutisi nei mesi di vacatio.

Gli aspetti più delicati in tal senso vanno indicati nella apposizione di riserve a vario titolo da parte delle Imprese esecutrici dei lavori ed al rischio di contenziosi dall'esito obiettivamente incerto (a fronte della precedente assoluta assenza di materia del contendere per l'intero periodo commissariale di oltre 10 anni dal 21.2.2003 al 28.2.2014).

Altra questione potrebbe riguardare gli interessi per ritardo nei pagamenti maturati nel periodo di vacatio Commissariale.

In relazione a quanto sopra il riabilitato Ufficio si sta prodigando nel trovare soluzioni che possano escludere (o quanto meno limitare) i possibili danni all'Amministrazione.

Aspetti più strettamente tecnici, non privi di possibili conseguenze in termini contabili, amministrativi, civilistici riguardano i ritardi determinati dalla vacatio nella consegna di opere ultimate e collaudate, di approvazione di perizie già munite di ogni parere tecnico e amministrativo, di ritardi nell'esecuzione di attività espropriative, di mancata sottoscrizione di transazioni già predisposte ecc.

Per tali ultime esigenze l'Ufficio ha proceduto a partire dal 12.7.14 a recuperare per quanto possibile i tempi perduti.

Più in particolare ha provveduto a:

- comunicare a tutte le principali Amministrazioni aventi causa la proroga del Commissario; (14.7.14)
- acquisire con immediatezza ogni corrispondenza, documentazione, notizia relativa alla materia di competenza intercorsa o prodotta da terzi nel periodo di vacatio; (14.7.14)
- ritrasmettere tramite UCB alla Corte dei Conti il rendiconto dell'anno 2013 rimasto inevaso; (14.7.14)
- richiedere codice univoco per utilizzo SICOGE, PEC ecc.;
- convocare la Provincia di Potenza per la consegna dei lavori ultimati (14.7.14) e consegnare gli stessi;

- sollecitare i Comuni aventi causa a sottoscrivere Convenzioni per espropri ecc. (14.7.14) già predisposte dal Commissario;
- riscontrare note rimaste inevase (Avvocatura; Enti pubblici vari; privati);
- riattivare missioni;
- liquidare ed inviare alla Banca d'Italia pagamenti rimasti sospesi di professionisti, Imprese, Concessionario;
- dare riscontro a richieste del G.C. di Avellino essenziale per l'esecuzione dei lavori c.a. Tale situazione, a tutt'oggi irrisolta, desta gravi preoccupazioni nel sottoscritto;
- provvedere a pubblicazioni sulla G.U.R.I.;
- richiedere certificazioni varie (Procure della Repubblica ecc.);
- acquisire pareri (Autorità di Bacino ecc.);
- fornire riscontri urgenti (DIA di Napoli ecc.);
- riorganizzare l'Ufficio e riprendere rapporti con Provveditorati OO.PP. avvalsi;
- stipulare convenzione di incarico urgente con libero professionista;
- pubblicare piano di esproprio, notificare ecc. in relazione a perizia da approvare;
- riattivare contatti con ANAS per interferenze progettuali;
- sottoscrivere Convenzione con il Comune di Villamaina;
- riattivare complesso sistema di ipotesi transattive con Ditte espropriate ante anno 2003;
- affrontare le gravissime difficoltà operative connesse con i lavori della viabilità Lioni - Grottaminarda.

Sotto il profilo numerico il n° di unità di corrispondenza nel periodo 12.7 – 30.9.14 ammonta a **338**, il n° dei decreti emessi a **13**, il n° di ordinativi di pagamento a **33** per totali € **1.914.262,57**.

Mentre si sta tentando il recupero totale dei tempi perduti, che richiederà ancora qualche settimana, è notevole l'impegno dell'Ufficio come sopra accennato, nella definizione di procedure e strategie capaci di limitare i possibili danni economici.

Da sottolineare comunque l'improvvida riduzione delle risorse necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Commissariale ad € 100.000,00/anno per la gestione di oltre 500 milioni di Euro (mille miliardi di vecchie lire) di investimento in OO.PP., come già segnalato precedentemente alla Superiorità in più occasioni.

Tale limitazione, evidentemente scaturita da una previsione superficiale e non responsabile fornita al legislatore presumibilmente da parte delle stesse strutture ministeriali, pone chiaramente l'Ufficio Commissariale in evidente difficoltà.

Si consideri che l'Ufficio medesimo si avvale essenzialmente di funzionari pubblici, spesso impegnati nelle contabilità dei lavori (getto in cls; trivellazioni pali ecc.) fino a tarda sera senza riconoscimento alcuno (nemmeno morale).

Si consideri ancora il notevole rispetto di cui gode questa struttura sul territorio, nota per serietà ed efficienza.

Grottesca appare poi la determinazione di dover rintracciare le risorse per funzionamento su economie sui lavori di competenza (finanziati con risorse risalenti all'anno 1997), senza aver in alcun modo sentito il sottoscritto.

Anche a tali gratuite, inutili ed incomprensibili difficoltà, l'Ufficio tenterà tuttavia di fare fronte.

SEZIONE III –

All'attualità, come evidenziato nelle precedenti Sezioni, sono in corso le seguenti attività:

A) Lavori:**A1) Basilicata**

Prog. 6057/2 Viabilità Nerico-Muro Lucano 2° lotto (importo di progetto € 22.714.840,27)

Prog. 6057/3/1 Viabilità Nerico-Muro Lucano 3° lotto 1° stralcio (importo di progetto € 24.072.974,87)

Contrattualmente è prevista l'ultimazione dei lavori di cui al prog. 6057/2 ad agosto 2016 e l'ultimazione dei lavori di cui al prog. 6057/3/1 a settembre 2016 come da atti stipulati precedentemente all'anno 2003.

A2) Campania

Prog. 39/40/COM/310001 Viabilità Lioni – Grottaminarda 1° lotto 1° stralcio (importo di progetto € 70.000.000,00)

Ultimazione prevista a gennaio 2017.

B) Progettazioni:**B1) Basilicata**

- Prog. 6057/3/2 Viabilità Nerico-Muro Lucano 3° lotto 2° stralcio (importo presunto € 8.000.000,00).

E' tuttora in corso di definizione la progettazione preliminare/definitiva a cura del Provveditorato per la Campania, sede di Salerno.

- Progetto di recupero del Viadotto Ficocchia (già nel progetto 6057/1 ultimato e consegnato) per instabilità verificatesi ante 2003. Sono in corso indagini per la progettazione esecutiva.

- Progetto di recupero del Viadotto Farenga (già del prog. 6057/2) per danni agli impalcati. Indagini in corso per perizia.

- Progetto di consolidamento frana in Loc. Raicelle. Progetto esecutivo in corso già realizzati interventi di messa in sicurezza.

B2) Campania

La progettazione esecutiva della viabilità Lioni – Grottaminarda è stata completata nell'anno 2010, validata ed approvata (totale di progetto € 430.000.000,00 compreso il 1° lotto/ 1° stralcio in corso).

La ultimazione dei lavori, necessariamente da realizzare per lotti per ragioni finanziarie, è ovviamente collegata al loro rispettivo inizio.

Da considerare che il lotto comprendente la Galleria S. Filippo comporterà circa 5 anni di lavori dalla data di finanziamento e consegna.

C) Altre attività commissariali:

Tra le numerose incombenze connesse con la chiusura di tutte le competenze già ministeriali figurano la completa e definitiva soluzione di complesse questioni espropriative, l'assistenza anche con perizie di parte nei contenziosi, le attività amministrative relative a consegne di opere una volta collaudate ecc.

E' ovvio, esistendo una consecutio temporale, che ad es. i lavori che venissero ultimati nel 2016, tenendo conto dei tempi necessari per i collaudi, per i sopralluoghi in contraddittorio ecc. difficilmente potranno essere consegnati nel corso del medesimo anno per la messa in esercizio e l'apertura al traffico.

Le attività in questione sono state condotte finora con tempestività ed apprezzabili risultati.

D) Problematiche e considerazioni finali:

Nell'ordine si segnala in termini sintetici al massimo, punto per punto che precede:

A) Lavori**A1) Basilicata**

Si ritiene di poter rispettare le scadenze contrattuali e completare entro il 31.12.2016 tutti i lavori in corso in Basilicata.

A causa della vacatio di poteri per oltre 4 mesi (1.3.14-11.7.14) sono state iscritte riserve dall'appaltatore del prog. 6057/2.

A2) Campania

Sussistono sensibili ritardi nell'esecuzione dei lavori di 1° lotto 1° stralcio in questione, dovuti essenzialmente a fattori esterni (entrata della ditta esecutrice in Legge Marzano; fallimento di ditta subappaltatrice ecc.).

Sussistono tuttavia anche problematiche diverse collegate con il periodo di oltre 4 mesi di vacatio dei poteri Commissariali (non sostituiti), con verifiche con il Genio Civile di Avellino ecc. Saranno effettuati tutti gli interventi capaci di riportare nei termini temporali i lavori.

Sussiste altresì il rischio di iscrizione di riserve da parte del Concessionario.

B) Progettazioni

B1) Basilicata

Il Provveditorato della Campania, sede di Salerno, è stato anche recentemente sollecitato a perfezionare la progettazione dello svincolo per Muro Lucano (prog. 6057/3/2).

Questo Ufficio sta provvedendo ad organizzare la Conferenza dei Servizi con tutte le Autorità, Enti, soggetti aventi causa.

Le altre progettazioni sono in corso a cura del medesimo Provveditorato (Viadotto Ficocchia) e direttamente dall'Ufficio Commissariale per il resto.

B2) Campania

Si rimanda a quanto già detto.

C) Altre attività commissariali:

Come già accennato tutte le numerose attività collegate con la chiusura degli interventi ex art. 32 L. 219/81 e s.m. e i. vengono condotte con continuità.

Per dare un'idea nel solo settore degli espropri, si ribadisce come complessivamente sono stati emessi 1285 Decreti Commissariali, 432 dei quali in relazione a transazioni con Ditte espropriate ante 2003, anno di insediamento del Commissario

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA - ELENCO PROGETTI EX C. 2 ART. 86 L.289/02 - LAVORI ESEGUITI E IN CORSO ALLA DATA DEL 30.9.2014

| N° Prog. | Descrizione | Importo lavori | Impresa Sede Legale | Importo totale di progetto (compreso sommo a disposizione dell'Amministrazione) | Erogazioni Effettuate | Stadio esecutivo | Ultimazione | | Collaudo | | Consegna all'Ente gestore | |
|-----------|--|----------------|---|--|--------------------------|---------------------|-------------|------------|----------|------------|------------------------------|------------|
| | | | | | | | Presunta | Effettiva | Statico | Tec.-Anm. | Prov. | Definita |
| 40/6063 | Viabilità Calitri-S.S. 401 Ofantina Lavori principali | 1.435.585,03 | I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA) | 2.661.864,38 | 1.946.353,38 | | | 14.3.2009 | Si | 4.8.2011 | 25.8.2010 | 18.10.2011 |
| | Opere complementari | 57.182,73 | I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA) | | | | | 2.1.2010 | ==== | 23.6.2010 | 25.8.2010 | 2.7.2012 |
| | Ripristino quadri elettrici impianto di illuminazione in galleria Gagliano | 12.500,00 | I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA) | | | | | 10.7.2010 | ==== | 10.8.2010 | 25.8.2010 | 18.10.2011 |
| 40/6064 | Svincolo sulla viabilità Calitri- Ofantina - Lavori principali | 593.420,36 | Edil Viro Casoria (NA) | 1.336.634,70 | 921.911,75 | | | 3.5.2008 | Si | 12.7.2011 | 25.8.2010 | 2.9.2011 |
| | Opere complementari | 132.966,65 | Ciardiello A. Avellino | | | | | 1.9.2011 | ==== | 27.4.2012 | 25.8.2010 | 14.5.2012 |
| | Lavori ripristino viabilità svincolo Calitri-A.J. Nerico | 106.100,39 | Edilrecostrade s.r.l. Quarto (NA) | | | | | 27.4.2012 | ==== | 26.11.2012 | ==== | 15.1.2014 |
| 60/6057/1 | Viabilità Nerico-Muro Lucano Lavori principali | 2.540.780,03 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | 5.306.754,09 | 4.687.672,07 | | | 16.7.2009 | Si | 27.5.2011 | 28/29.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori di prima somma urgenza al viadotto Ficocchia | 158.870,45 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 5.5.2010 | Si | 20.10.2011 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori di seconda somma urgenza al viadotto Ficocchia | 98.543,78 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 11.12.2009 | ==== | 14.5.2010 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori di completamento 1° lotto | 370.672,72 | Basso Costr.srl Melfi (PZ) | | | | | 27.10.2012 | ==== | | 28/29.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori in economia per traslazione campagna viadotto Ficocchia | 19.940,00 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 26.1.2010 | ==== | 28.5.2010 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori in economia ripristino spalla di monte Viadotto Ficocchia | 37.286,57 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 16.2.2011 | ==== | 7.4.2011 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori integrativi interventi di ripristino spalla di monte Viadotto Ficocchia | 36.797,32 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 22.3.2011 | ==== | 23.12.2011 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori ripristino blocchi e cartelli stradali agli imbocchi di viabilità chiuse al traffico | 17.631,73 | C.A.L. s.r.l. Potenza | | | | | 17.9.2004 | ==== | 22.12.2004 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori consolidamento frane al Km.1+250 della Bretella di Pescopagano | 276.396,98 | La Castellese s.r.l. Castelnuovo (AV) | | | | | 6.11.2008 | Si | 6.11.2009 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori in economia supporto campagne di indagini su Viadotto Ficocchia | 23.749,51 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 15.2.2008 | ==== | 23.2.2010 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori in economia relativi a lavori di somma urgenza Viadotto Ficocchia | 36.694,55 | Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ) | | | | | 22.3.2010 | ==== | 24.2.2011 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Nolo a caldo by-bridge per indagini Viadotto Ficocchia | 1.000,00 | Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza | | | | | 5.4.2011 | ==== | 28.6.2011 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Nolo a caldo by-bridge per ulteriori indagini Viadotto Ficocchia | 950,00 | Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza | | | | | 12.4.2011 | ==== | 28.6.2011 | 28.11.2012 | 16.7.2014 |
| | Lavori ripristino impianto di illuminazione svincolo per Pescopagano | 10.423,43 | Basso Costr.srl Melfi (PZ) | | | | | 08.08.2013 | ==== | 01.10.2013 | 28/29.11.2012 | 16.7.2014 |

Prospetto situazione lavori con risorse (Settembre 2014)

| N° Prog. | Descrizione | Importo lavori | Impresa o Sede Legale | Importo totale di progetto (comprese somme a disposizione dell'Amministrazione) | Erogazioni Effettuate | Stadio esecutivo | Ultimazione | | Collaudo | | Consegna all'Ente gestore | | |
|--------------------------|---|----------------|--|---|-----------------------|--|-------------|------------|------------|-----------|---------------------------|-----------------------|-----------|
| | | | | | | | Presunta | Effettiva | Statico | Tec.-Amn. | Prov. | Definit. | |
| 60/6057/2 | Lavori principali | 12.459.097,67 | ATI Akci s.r.l. Napoli | 22.714.840,27 | 13.444.894,03 | Emes. 1° SAL - Sospesi parziale per stipula ato aggiunt. | Agosto 2016 | | | | | Parziale 24.7.2014 | |
| | Lavori di somma urgenza per frana in località Raicille del Comune di Muro Lucano | 284.473,35 | ATI Akci s.r.l. Napoli | | | | | | 18.3.2011 | ==== | 17.1.2012 | | |
| | Lavori di 1° somma urgenza protezione corpo stradale e salvaguardia pubblica incolumità tratto Km. 23 circa | 473.857,90 | ATI Akci s.r.l. Napoli | | | | | | 10.8.2011 | Si | 22.3.2012 | | |
| | Lavori di 2° somma urgenza protezione corpo stradale e salvaguardia pubblica incolumità tratto Km. 23 circa | 400.109,34 | ATI Akci s.r.l. Napoli | | | | | | 14.9.2011 | Si | 22.3.2012 | | |
| | Danni di forza maggiore dal Km. 18+420 al Km.27+400 | 150.844,90 | ATI Akci s.r.l. Napoli | | | | | | ==== | ==== | ==== | 24.10.2011 | |
| | Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi abbandonati | 1.900,00 | Pellicano Verde Muro Lucano (PZ) | | | | | | | | 23.6.3008 | ==== | 14.8.2008 |
| | Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti abbandonati | 9.950,00 | Ecological Systems Muro Lucano (PZ) | | | | | | | | 10.7.2007 | ==== | 31.7.2007 |
| | Nolo a caldo by-bridge per hidagini Viadotto Faranga | 1.000,00 | Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza | | | | | | | | 6.4.2011 | ==== | 28.6.2011 |
| 60/6057/3 1° stralcio | Svincolo Caselgrande - Lavori principali | 18.061.384,21 | ATI Troiano s.a.s. Baragiano (PZ) | 24.072.974,87 | 6.892.575,12 | Emesso 7° SAL | 8.9.2016 | | | | | Parziale 24.7.2014 | |
| 60/6057/3 2° stralcio | Svincolo Muro Lucano - Lavori principali | 2.615.000,00 | | 3.160.000,00 | 28.927,33 | In fase adeguam. progettuale | | | | | | | |
| 60/6057/SF | Lavori di ripristino Viadotto Ficocchia | 1.538.924,78 | | 2.110.831,45 | 98,80 | In corso studi per verifiche prelimin. | | | | | | | |
| 60/6062 | Viabilità Muro Lucano-Baragiano - Lavori principali | 2.276.163,25 | ATI Lopardo V. Buonabitacolo (SA) | 5.257.107,00 | 4.207.697,78 | | | 30.10.2007 | Si | 21.5.2008 | 20.7.2009 | 20.7.2009 | |
| | Viabilità secondaria Cavalcavia Ponte Giacoia | 689.580,26 | Silvano s.r.l. Picerno (PZ) | | | | 14.9.2010 | Si | 20.4.2011 | 28.1.2011 | 6.6.2011 | | |
| | Lavori in economia allacciamento provv. alla viabilità comunale | 89.712,33 | Troiano s.a.s. Baragiano (PZ) | | | | 21.5.2009 | ==== | 1.7.2009 | 20.7.2009 | 20.7.2009 | | |
| | Ruatoria Muro Lucano - Imesso SS. 7 Appia | 128.178,76 | Troiano s.a.s. Baragiano (PZ) | | | | 5.4.2011 | ==== | 1.7.2011 | 31.5.2011 | 18.7.2011 | | |
| | Illuminazione Rotatoria Muro Lucano Imesso SS. 7 Appia | 5.978,66 | Troiano s.a.s. Baragiano (PZ) | | | | 29.4.2011 | ==== | 6.7.2011 | 31.5.2011 | 18.7.2011 | | |
| | Lavori in economia illuminazione svincolo S.S. 7 Appia | 34.881,65 | Silvano s.r.l. Picerno (PZ) | | | | 29.9.2010 | ==== | 14.10.2010 | 28.1.2011 | 6.6.2011 | | |
| | Lavori in economia collegamento viabilità esistente, drenaggio acque meteoriche e segnaletica stradale | 22.521,69 | Silvano s.r.l. Picerno (PZ) | | | | | | 8.2.2011 | ==== | 22.2.2011 | 28.3.2011 | 6.6.2011 |

Prospetto situazione lavori con risorse (Settembre 2014)

| N° Prog | Descrizione | Importo lavori | Impresa e Sede Legale | Importo totale di progetto (comprese somme a disposizione dell'Amministrazione) | Erogazioni Effettuate | Stadio esecutivo | Utilizzazione | | Collaudo | | Consegna all'Ente gestore | |
|-----------|--|----------------|-----------------------------|--|--------------------------|---------------------|---------------|-----------|----------|------------|------------------------------|-----------|
| | | | | | | | Presunta | Effettiva | Statico | Tec.-Amm. | Prov. | Definit. |
| 60/6062/2 | Ripristino viadotto Pignano - collegamento SS. 94 | 336.341,75 | Bochicchio N. Bella (PZ) | 472.951,99 | 368.634,34 | | | 27.6.2011 | Si | 12.12.2011 | 24.8.2011 | 23.1.2012 |



Ministero dello Sviluppo Economico
Il Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02
e D.M. 27.12.03

Prot. N. 19.421 /FDA/df

Roma, - 8 GEN. 2014

A11.B

Al MINISTRO dello SVILUPPO ECONOMICO
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
S E D E

Oggetto: L. 289/02 art. 86. Attività del Commissario ad Acta.
L. 134/2012 art. 49 e D.L. 150/2013 art. 2 c.2.
Relazione bimestrale al 31.12.2013.

E, p.c.

Al MINISTRO per le INFRASTRUTTURE e
I TRASPORTI
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
Piazzale di Porta Pia
000185 R O M A

Al Capo del Dipartimento per le Infrastrutture,
gli AA.GG. ed il Personale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia
000185 R O M A

Si fa seguito alla Relazione ricognitiva trasmessa in data 12.11.2013 con prot. 19.139 recante tutte le informazioni essenziali e gli indispensabili elementi conoscitivi generali e per alcuni aspetti di dettaglio, relativi all'attività commissariale effettuata al 31.10.2013, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori alla data, al rendiconto della contabilità ordinaria 2244 e della contabilità speciale 3250 entrambe di competenza commissariale.

Tale Relazione ricognitiva sarebbe stata aggiornata alla data del 31.12.2013 anche relativamente ai beni acquisiti nel corso dell'attività (computers, plotter, materiale informatico, materiale di consumo ecc.) ed ancora efficienti e disponibili.

Nel frattempo sarebbero dovute essere effettuate le complesse operazioni di trasferimento di competenze al Soggetto destinatario, giusta art. 49 L. 134/12, operazioni non attivate ma che richiedono, a giudizio di chi scrive, qualche mese di cooperazione ed affiancamento, stante la specificità della materia e l'importanza della conoscenza da parte dell'Ente subentrante della ricostruzione ricognitiva dei numerosi atti e provvedimenti



assunti, nonché l'esame approfondito delle questioni in essere (v. ad es. contenzioso, peraltro tutto precedente la nomina del Commissario).

Con relazioni, pre-memoria ed appunti il sottoscritto ha puntualmente provveduto a riscontrare le richieste di informativa avanzate dai Ministeri aventi causa, pur sottolineando sempre alcune criticità.

All'attualità il Legislatore ha comunque prorogato l'Ufficio Commissariale al 31.12.14 con l'art. 2 c.2 del d.l. 150/2013 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2013.

Sembra tuttavia di dover esprimere qualche personale considerazione:

- 1) si ribadisce ancora la enorme difficoltà di gestire un Ufficio che ha cassa per decine di milioni di Euro e competenza per 550 milioni di Euro circa, con spese di funzionamento ridotte a 100.000 € per anno (peraltro provenienti da economie ottenute dal medesimo Ufficio su somme destinate al completamento). Il rischio di collasso dell'intera struttura è evidente ed ingiustificabile la riduzione di dette risorse a 100.000 €/anno (da 300.000 €/anno stanziati con L. Finanziaria 2003 e fino al 2011 poste a carico del Mise).
- 2) Si ritiene comunque che sia da considerare provvedimento non risolutivo la proroga di un solo anno della struttura Commissariale. Le preliminari valutazioni di efficienza e di economicità oltre che di trasparenza della gestione commissariale, pur ripetutamente invocate dal sottoscritto, non risultano intervenute e la proroga in questione appare determinata più dalla difficoltà di trovare uno o più soggetti trasferitari delle attività che da verificate ragioni di interesse pubblico.

La Relazione allegata, integrata con gli elementi già forniti con prot. 19.139 del 12.11.13, assolve pertanto la funzione sia della consueta relazione bimestrale che quella di fine anno ma ovviamente non assume più la valenza di ricognizione finale e definitiva, dovendo proseguire l'attività dell'Ufficio per tutto l'anno 2014.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Ing. Filippo D'Ambrosio)



Ministero dello Sviluppo Economico

Il Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02

Prot.n.

19.421

Roma - 8 GEN. 2014

RELAZIONE BIMESTRALE AL 31.12.2013

Oggetto: Legge 289/02 — Art. 86 e D.M. 21.12.2005; D.L. 83/12 convertito nella L. 134/12, art. 2 c.2 D.L. 150/2013 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2013.

Commissario ad Acta per il completamento degli Interventi infrastrutturali ex art. 32 L. 219/81 ed attività connesse.

1) PREMESSA

La presente Relazione assume la valenza di relazione bimestrale e di fine anno nonché di aggiornamento delle attività espletate rispetto alla relazione ricognitiva prot. 19.139 del 12.11.13.

Non contiene tuttavia ulteriori elementi ricognitivi finalizzati al passaggio di consegne ad Ente subentrante, ma comunque tutti gli aggiornamenti più significativi sull'attività in esame, stante la proroga al 31.12.2014 intervenuta con l'art. 2 c.2 del D.L. 150/2013.

Tale proroga, se da un lato elimina al momento il rischio di soluzioni di continuità nell'azione di completamento delle incombenze commissariali e la possibilità di disfunzioni, ritardi ed oneri aggiuntivi, dall'altro non risolve la questione delle insufficienti risorse per il funzionamento dell'Ufficio, ridotte come noto con D.L. 83/12 da 300.000 €/anno a 100.000 €/anno.

Il finanziamento delle spese di funzionamento non più su risorse MiSE, ha comportato di fatto un risparmio per l'erario di 300.000 € poiché, si ribadisce, le risorse non provengono più da fondi ministeriali da stanziare anno per anno, bensì da economie sulla c.s. dello stesso Commissario, economie registrate su risorse stanziare fin dall'anno 1997 e mai aggiornate.

La riduzione a 100.000 €/anno risulta pertanto assolutamente priva di valenza economica in termini di spending review, mentre danneggia gravemente l'operatività dell'Ufficio che, grazie ad una attenta e strategica gestione, ha registrato economie capaci di finanziare anche gli originari 300.000 €/anno.

Si auspica pertanto l'autorizzazione almeno al limite annuale di spesa di 200.000,00 €.

A titolo di completezza si rammenta comunque che per le spese di funzionamento relative all'anno 2012, con nota 18.873 del 23.9.13, il sottoscritto ha interessato l'A.G.S. per un parere consultivo atto a chiarire la retroattività o meno del d.l. 83/12 emanato a giugno 2012, ma ritenuto — senza motivazioni espresse — operativo dall'U.C.B. a partire dall'1.1.2012.



Si richiamano in proposito le considerazioni più volte espresse, da ultimo anche nella relazione del 12.11 u.s. n. 19.139 che sotto tali aspetti costituisce parte integrante del presente aggiornamento.

Stante la valenza della presente relazione, limitata ad un aggiornamento dello stato dell'arte, si riportano quindi per facilità di lettura, in sintesi e nell'ordine sempre seguito, le principali incombenze commissariali:

- A) interventi di ripristino su opere danneggiate da consegnare agli Enti gestori (c. 1 art.86);
- B) consegna definitiva ai gestori destinatari delle opere collaudate (c. 1 art.86);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di programmi infrastrutturali già attivati ante 28.2.91 comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (c.1 art.86)
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito di concessioni revocate dal MAP (oggi MISE) compresi attività espropriativa residua e contenzioso (c.2 art.86)
- E) completamento in termini costruttivi ed amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche (circa 60) già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (v. DM 21.12.2005 con una sola eccezione (prog. 6053) in quanto alla data già in istruttoria certificazione di collaudo presso MISE (c.1 e c.2 art.86);
- F) Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Commissariale (c.3 art.86; v. anche art.49 L.134/12)

L'Ufficio, come sopra accennato svolge inoltre ogni attività di collaborazione con la DGIAI ove richiesta, anche nel settore delle "opere private" con particolare riferimento a questioni espropriative, di ricognizione documentale e di contenzioso fornendo frequentemente anche le perizie di parte.

2) STATO ATTIVITA'

A) *Interventi di ripristino*

Si richiama tutto quanto evidenziato nella precedente relazione prot. 19.139 del 12.11.13.

Circa il ripristino e la consegna del Viadotto di collegamento tra Svincolo di Calitri e A.I. di Nerico, dei quali si è già riferito nelle precedenti relazioni, si rinvia al punto B) che segue.

B) *Consegne opere ultimate e/o collaudate al gestore istituzionale*

Tutte le consegne in argomento all'attualità possibili sono state concluse, con la sola eccezione di cui appresso.

Come accennato al punto precedente, in Campania è infatti in corso di definizione il trasferimento delle campate del Viadotto di collegamento tra lo svincolo di Calitri e l'Area Industriale di Nerico a favore del Consorzio ASI di Avellino, la cui conclusione sta subendo slittamenti per opposizione del Consorzio ASI, a giudizio dello scrivente Ufficio competente per l'assunzione in carico.